

Demografia e energia, il futuro dietro l'angolo

Bonanni: "Proveniamo da un ventennio che ci ha spinto verso l'individualismo e il consumismo ma i lavoratori, così come gli imprenditori, sono impauriti perché la classe dirigente non sembra essere in grado di portarci oltre il pantano"

Nove miliardi di persone popoleranno la terra entro il 2050 mentre, entro il 2030, quattro miliardi di individui aspireranno a un livello di benessere che oggi è appannaggio di appena un miliardo. Si tratta di una serie di sfide importanti che si stanno definendo sempre più chiaramente in un momento storico in cui una profonda crisi economica induce ad interrogarsi sulla capacità di poter affrontare i problemi di medio e lungo periodo. Quali sono le ricette per non farsi trovare impreparati di fronte alle sfide del futuro? Il sistema economico sarà in grado di ristrutturarsi per garantire lavoro, pace e prosperità alle nuove generazioni? Saranno le nuove tecnologie a rappresentare la chiave di volta per entrare in una nuova epoca caratterizzata da uno sviluppo sostenibile e dall'autosufficienza energetica e alimentare?

E' per parlare di queste importanti quanto oramai improrogabili sfide che si è tenuto, presso l'auditorium Ara Pacis di Roma, un dibattito dal titolo "Reinventarsi il futuro", che ha visto la partecipazione, fra gli altri, del segretario generale della Cisl, **Raffaele Bonanni**. Punto di partenza della discussione, la presentazione del libro di **Gianluca Comin** e **Donato Speroni**, "2030. La tempesta perfetta" che spiega come i prossimi vent'anni saranno cruciali per la sopravvivenza e il rinnovamento del sistema economico e politico che conosciamo.

Il libro mette in guardia su quelli che sono i principali problemi dell'attualità, come la crescita della popolazione e dei consumi, e sollecita soluzioni basate sull'innovazione tecnologica e su comportamenti responsabili. Problemi di fronte ai quali non si può rimanere impassibili, secondo **Umberto Veronesi**, direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia, che auspica una presa di coscienza collettiva che coinvolga anche la classe politica. Secondo lo scienziato, non bisogna però rimanere in attesa dei miracoli della scienza. Molte soluzioni sono, infatti, già alla portata considerando che i principali problemi sono relativi all'inequiva distribuzione delle risorse e dalle cattive abitudini alimentari: "Non siamo terrorizzati dalla crescita della popolazione - ha spiegato Veronesi - considerando che prima o poi si stabilizzerà, mentre per quanto riguarda il cibo dobbiamo dire chiaramente che sarebbe sufficiente per tutti, ma è mal distribuito come dimostra il fatto che un miliardo di persone soffre la fame e un altro miliardo si ammala per ipernutrizione".

Anche l'energia, secondo **Fulvio Conti**, amministratore delegato dell'Enel, è sostanzialmente mal distribuita. Le nuove energie verdi sono al centro della sperimentazione ma, secondo Conti, la politica dovrebbe essere maggiormente concentrata sui temi dello sviluppo equo e sostenibile: "La tecnologia - sostiene

l'amministratore delegato dell'Enel - è ancora allo stato infantile e accelerare su questo versante è indispensabile".

Tornare a pensare attivamente al futuro, insomma, è da considerarsi un obbligo per una classe politica che non riesce, in molti casi, a guardare al di là del proprio naso. E' un discorso che vale per l'Italia ma anche per l'Europa, come sottolinea in chiusura, Raffaele Bonanni: "Proveniamo da un ventennio - ha spiegato il sindacalista - che ci ha spinto verso l'individualismo e il consumismo ma i lavoratori, così come gli imprenditori, sono impauriti perché la classe dirigente non sembra essere in grado di portarci oltre il pantano". Per uscire dalla crisi e guardare con rinnovato ottimismo al futuro è dunque necessario un rinnovamento responsabile che tenga in considerazione le esigenze di tutti ed eviti le lacerazioni. Il messaggio alla politica è dunque lanciato nel segno di una governance globale in grado di rispondere ai problemi del presente e del futuro.

Man.Mas.

